

## **ANALISI DEI RISULTATI**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo; ma deliberare il bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in avanzo di amministrazione.

Se il disavanzo di amministrazione (residui e competenza) o il disavanzo di gestione (competenza), da fatto occasionale e straordinario, diventa un aspetto strutturale della gestione, questo può essere un indicatore che qualcosa non va nelle finanze dell'Ente.

Oltre a questo vi sono altri fattori che presi nell'insieme diventano sintomo di inadeguatezza tra risorse disponibili e le necessità di spesa.

Questi fattori sono i parametri per la definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, individuati per il triennio 2013-2015 con DM del 18 febbraio 2013 e servono per verificare la situazione di solidità generale dell'Ente. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficiarietà strutturale.

Il piano degli indicatori di bilancio è lo strumento utilizzato per monitorare lo stato di realizzazione degli obiettivi e dei risultati di bilancio e va ad integrare i documenti di programmazione. Il piano degli indicatori attesi indica, con riferimento a ciascun programma, gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare nell'ambito della programmazione finanziaria. L'ente locale, ad integrazione della batteria di indici espressamente prevista per legge, può estendere il proprio monitoraggio sull'attività di gestione introducendo ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali attuativi della norma. Alla fine di ciascun esercizio finanziario, l'ente redige il Piano dei risultati conseguiti e descrive, nella Relazione al rendiconto, il significato del valore realizzato motivando, inoltre, la presenza di possibili scostamenti a consuntivo rispetto al valore dell'indicatore atteso.

***Questi indicatori possono essere raggruppati in categorie distinte denominate:***

- ✓ indici di struttura dell'entrata;
- ✓ indici di struttura della spesa;
- ✓ indici finanziari.

I primi comprendono:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;

Nei secondi rientrano:

- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**  
**Provincia di Piacenza**

**INDICI DI STRUTTURA DELL'ENTRATA**

**GRADO DI AUTONOMIA**

Rappresenta un indice delle capacità dell'ente di reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA = 
$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Extra tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA = 
$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE = 
$$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$$
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE = 
$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extra tributarie}}$$
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE = 
$$\frac{\text{Entrate Extra Tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extra tributarie}}$$
6. AUTONOMIA TRIBUTARIA E TARIFFARIA = 
$$\frac{\text{Entrate trib.} + \text{Proventi serv. pubb.}}{\text{Entrate correnti}}$$

**PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO – CAPITE.**

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Contemporaneamente, è interessante individuare la restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite ( in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali in C/gestione.

7. PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE = 
$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Extra tributarie}}{\text{Abitanti}}$$
8. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO –CAPITE = 
$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Abitanti}}$$
9. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO –CAPITE = 
$$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Abitanti}}$$

**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**  
**Provincia di Piacenza**

---

10. PRESSIONE TARIFFARIA	=	$\frac{\text{Proventi servizi pubblici}}{\text{Abitanti}}$
11. PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA	=	$\frac{\text{Entrate trib. + Proventi serv. pubb.}}{\text{Abitanti}}$

**INDICI DI STRUTTURA DELLA SPESA**

**GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

12. RIGIDITA' STRUTTURALE	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
13. RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
14. RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
15. RIGIDITA' DI BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI	=	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Entrate correnti}}$
16. RIGIDITA' DI BILANCIO INVESTIMENTI	=	$\frac{\text{Investimenti mezzi propri}}{\text{Totale investimenti}}$

**GRADO DI RIGIDITA' PRO – CAPITE.**

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta sul cittadino.

17. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$
18. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Abitanti}}$
19. INDEBITAMENTO PRO CAPITE	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}}$

**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**  
**Provincia di Piacenza**

**COSTO DEL PERSONALE**

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro – capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$20. \text{ INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$$

$$21. \text{ COSTO MEDIO DEL PERSONALE} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$$

**PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI**

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in C/capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

$$22. \text{ PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti}}$$

$$23. \text{ INVESTIMENTO PRO CAPITALE} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Abitanti}}$$

**INDICI FINANZIARI**

$$24. \text{ INDICE ACCUMULO RESIDUI ATTIVI} = \frac{\text{residui entrate correnti}}{\text{accertamenti entrate correnti}}$$

$$25. \text{ INDICE ACCUMULO RESIDUI PASSIVI} = \frac{\text{residui spesa corrente}}{\text{impegni spesa corrente}}$$

$$26. \text{ INDICE CAPACITA' DI RISCOSSIONE} = \frac{\text{riscossioni entrate correnti (tit. I e III)}}{\text{accertamenti entrate correnti (tit. I e III)}}$$

$$27. \text{ INDICE CAPACITA' DI PAGAMENTO} = \frac{\text{pagamenti spesa corrente}}{\text{impegni spesa corrente}}$$

$$28. \text{ RIGIDITA' DI SPESA CORRENTE} = \frac{\text{Spese personale} + \text{quote amm.to mutui}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$29. \text{ INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE} = \frac{\text{Entrate tributarie ed extratributarie}}{\text{Spese correnti}}$$

**COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI**  
**Provincia di Piacenza**

Al fine di aumentare la capacità informativa dei dati contabili esposti viene prodotta la seguente tabella ove, utilizzando gli indicatori previsti dal D.P.R. 194/96, si pongono a confronto i risultati dei consuntivi dell'ultimo quinquennio, ad altre tabelle relative all'andamento della spesa e dell'entrata sempre in relazione all'ultimo quinquennio.

		2011	2012	2013	2014	2015
<b>Autonomia Finanziaria</b>	$\frac{(\text{Tit.I} + \text{III}) \times 100}{\text{Tit.I} + \text{II} + \text{III}}$	82,52	88,68	83,46	88,68	90,32
<b>Autonomia Impositiva</b>	$\frac{\text{Tit.I} \times 100}{\text{Tit.I} + \text{II} + \text{III}}$	54,40	61,42	58,35	68,83	67,12
<b>Pressione Finanziaria</b>	$\frac{\text{Tit. I} + \text{II}}{\text{popolazione}}$	631,16	595,01	699,31	734,59	126,13
<b>Pressione Tributaria</b>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	477,74	508,55	544,91	630,85	645,36
<b>Intervento Erariale</b>	$\frac{\text{Tit.II (trasf. statali)}}{\text{popolazione}}$	8,72	4,61	75,82	158,00	7,61
<b>Intervento Regionale</b>	$\frac{\text{Tit.II (trasf. regionali)}}{\text{popolazione}}$	111,39	533,21	50,03	56,62	60,17
<b>Incidenza Residui Attivi</b>	$\frac{\text{Totale Residui Attivi}}{100} \times \text{Tot. accertam. compet.}$	29,59	29,06	28,58	20,25	25,52
<b>Incidenza Residui Passivi</b>	$\frac{\text{Totale Residui Passivi}}{100} \times \text{Tot. impegni compet.}$	77,92	60,46	57,59	44,20	34,76
<b>Indebitamento locale pro-capite</b>	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	344,79	280,19	247,28	209,07	170,63
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	$\frac{\text{Riscoss. compet. Tit.I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}} \times 100$	92,98	86,15	82,04	85,89	86,21
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{(\text{Spesa pers.} + \text{Int. Passivi})}{\text{Tot. entrate Tit.I+II+III}} \times 100$	27,73	32,78	24,37	26,88	20,55
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	$\frac{\text{Pagamenti Tit.I} \times 100}{\text{Impegni Tit.I competenza}}$	69,59	72,02	722,78	76,89	73,42
<b>Patrimonio pro-capite Indisponibile</b>	$\frac{\text{Valore beni patrim. indisponibile}}{\text{popolazione}}$	659,08	626,54	612,86	639,17	612,51
<b>Patrimonio pro-capite Disponibile</b>	$\frac{\text{Valore beni patrim. disponibili}}{\text{popolazione}}$	214,37	213,57	208,83	194,48	186,19
<b>Patrimonio pro-capite Demaniale</b>	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1132,21	1106,44	1118,69	1089,60	1078,08
<b>Rapporto popolazione/dipendenti</b>	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	164	169	172	177	183
<b>Popol. residente al 31.12</b>	Popolazione	13.633	13.876	13.753	13.804	13.727